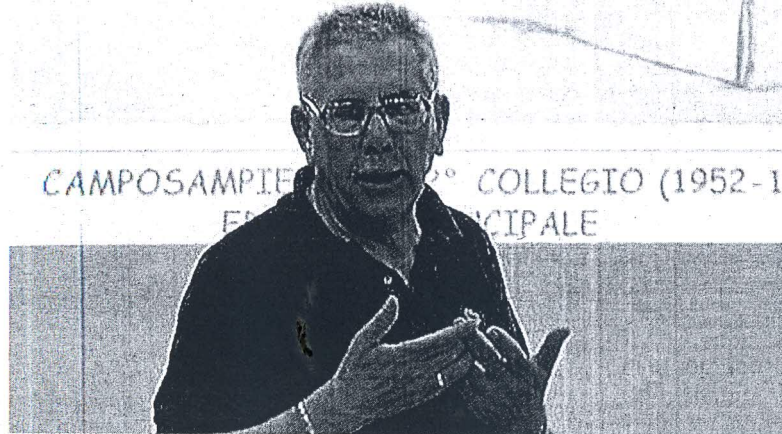


Così Bigagli racconta Girard il signore della Porrettana

DUE presentazioni letterarie tutte da seguire. Domani (ore 17), nella Sala Gatteschi della Biblioteca Forteguerriana, a Pistoia, quella del libro di Alberto Bigagli «L'ingegnere Alfred Girard... non solo ferrovia Porrettana» (Atelier, 2017); sabato prossimo 25 novembre, a partire dalle 16.30 alla pasticceria Elisir di Capostrada, del romanzo «La percentuale di Montale» di Simone Piazzesi.

Dopo la pubblicazione de «La figura di Alfred Girard nella realizzazione della ferrovia Porrettana», Bigagli (foto) torna a occuparsi dell'ingegnere francese che nel 1856 si trasferì a Pistoia per lavo-

rare alla progettazione e realizzazione della «Porrettana». Un saggio, basato sullo studio di documenti risalenti all'Ottocento, un viaggio nel tempo attraverso una personalità ancora poco conosciuta, ma importante, importantissima nella crescita e modernizzazione di Pistoia e del suo territorio. Girard, tra l'altro, decise di restare a vivere nella nostra città, dove nel frattempo si era sposato e aveva creato una famiglia. Bigagli è nato a Pistoia nel 1944. Diplomato ragioniere, ha sempre lavorato in aziende private nei settori dell'edilizia, area sanitaria e commercio. Ha pubblicato «Mortadella e insalata» (Settegiorni, 2014),



volume autobiografico che rievoca l'infanzia e la giovinezza alla Camposampiero. E Piazzesi ha dato alle stampe un romanzo contemporaneo ambientato a Pistoia. E la storia di Cesare, un trentenne precario, nel lavoro e nei rapporti umani. La sua vita scorre lenta in provincia. Un'improvvisa crisi finanziaria lo

costringe a rivolgersi al Gambero, vecchio esponente della malavita locale, per un prestito. Nato a Pistoia nel 1975, Piazzesi ha pubblicato il romanzo per ragazzi «Topo Oreste e la grande città», la raccolta poetica «Il giorno che vidi il tuo volto», e la raccolta di racconti noir «Come la pece».

Gianluca Barni